

Gruppo di famigliari e amici dei ragazzi
assistiti dall'ex Centro di Socioterapia

Modena, li 12/11/1973

OGGETTO: Invito.

| | | |
|------------------|------------|------------------|
| Dott. FILIBERTO | VICINI | <u>MODENA</u> |
| Dott. SANDRO | TAGLIAVINI | <u>MODENA</u> |
| Sig. PAOLA | ZANFI | <u>MODENA</u> |
| Dott. CLAUDIA | MELLI | <u>HIRANDOLA</u> |
| Dott. ANTONIETTA | BERNARDONI | <u>MODENA</u> |

LL. SS.

In qualità di estensore del progetto di una nuova sede di Centro Sociale La preghiamo di voler gentilmente partecipare alla discussione che avrà luogo il giorno

14 NOVEMBRE 1973 ALLE ORE 21

presso il Centro Civico Sna Faustino g.c., (Via S. Faustino, 33/A - angolo Via Giardini) sui temi riguardanti la salute mentale in generale, con particolare riferimento ai tempi ed ai modi di superamento dell'ospedale psichiatrico.

Fiduciosi nella sua attiva partecipazione, inviamo cordiali saluti.

Gruppo di famigliari e amici dei
ragazzi assistiti dall'ex Centro
di Socioterapia.

Trasformazione del Centro di Socioterapia in Centro Sociale che in stretta collaborazione con i Dispensari di Igiene Mentale dovrebbe agire a mò di Antenna Psichiatrica, in altra sede, come per esempio l'Istituto Infanzia (ambiente già dotato di possibilità di ricezione, letti, sala riunione, ecc.). Tale Centro come dice la parola stessa (sociale) dovrà essere prevalentemente composto da psicologi, ass. Sociali, ass. Sanitarie Visitatrici, operatori del settore psichiatrico in genere.

La figura del Medico (per evitare soprattutto l'interferenza della legge 1904) dovrà figurare (in particolare se specialista) come consulenza e servirsi di altro personale medico per turni di guardia o con criterio di reperibilità per garantire una continuità terapeutica. Altro compito di massima importanza dovrà rappresentare tutta quella parte di assistenza para _ medica che si estrinseca nello studio dell'ambiente ecologico (casa, famiglia, scuola, lavoro, ecc.) lo studio del livello socio economico e le relative prese di contatto con gli organi che sono preposti nei vari territori (sindacati, associazioni, quartieri, biblioteche, centri ricreativi, parrocchie, ecc.) Faranno capo a questo Centro Sociale (funzionante a pieno tempo) eventuali laboratori protetti (che potrebbero trovare sede ed espansione ai locali attualmente adibiti alla socio terapia ed anche in altre sedi eventualmente decentrate).

Ad esso Centro verrebbe affidata la gestione di appartamenti con gruppi a tipo familiare che verrebbero assistiti con turni prestabiliti e continuativi (diurni e notturni) da personale idoneo. Gli ospiti degli appartamenti saranno opportunamente selezionati fra gli ammalati, anche se dimessi dagli ospedali psichiatrici che diano una garanzia di recupero e socializzazione in un periodo limitato da stabilirsi. Sarà il Centro stesso (usufruendo di una sala di riunioni) che potrà svolgere trattamenti di psicoterapia singola, di gruppo, riunioni familiari e di altro tipo. Oltre a questi compiti di assistenza generale e continuità terapeutica questo Centro in collaborazione con il Dispensario d'Igiene Mentale dovrà svolgere una attività di studio e di ricerche soprattutto a carattere preventivo e profilattico (prevenzione primaria) in un quartiere preventivamente scelto con caratteristiche di decentramento e che rivesta particolari problemi sociali.